

Proposta N. 29 Prot. Data 16/06/2015		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
---	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 84 del Reg. Data 20/07/2015	OGGETTO:	MODIFICA REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE MANCANZA NUMERO LEGALE

L'anno duemilaquindici il giorno venti del mese di luglio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	-	SI
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	-	SI	19	Dara Francesco	-	SI
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	-	SI	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	-	SI	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	-	SI

TOTALE PRESENTI N. 15

TOTALE ASSENTI N.15

Assume la Presidenza il v/Presidente Benedetto Vesco
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati
Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Fundarò Antonio
- 3) Sciacca Francesco

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 15

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 6 dell'o.d.g. relativo a: "**MODIFICA REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE.**" e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: "**MODIFICA REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE.**"

Premesso che con propria deliberazione n. 141 del 05/09/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'**Imposta Unica Comunale (IUC)** con decorrenza dal 1 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Rilevato che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta Municipale propria) componente patrimoniale, dovuta da dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali
- TARI (Tributo servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che con nota prot. 29882 del 22/12/2014 a firma del Vice Sindaco-Assessore all'Ambiente Arch. Salvatore Cusumano, ai fini di promuovere la riduzione dei rifiuti, viene espressa la volontà di modifica alla componente TARI del sopracitato regolamento nella parte relativa alle riduzioni per il compostaggio dei rifiuti organici delle utenze domestiche di cui all'art. 22 comma 3;

Considerato, inoltre, che con nota prot. 3603 del 18/02/2015 del Segretario Generale viene trasmessa proposta di modifica alla componente IMU del sopracitato regolamento presentata dal Consigliere Comunale Trovato Salvatore in riferimento all'art. 4 commi 8 e 9;

Ritenuto opportuno, altresì, procedere alla modifica del testo del regolamento per dare soluzione ad alcune esigenze manifestate dai contribuenti e dagli uffici interessati e per eliminare alcune incongruenze e/o riferimenti errati, nonché specificare alcuni termini di scadenza per la presentazione di richieste o denunce;

Ritenuto opportuno, per le superiori motivazioni, procedere alla modifica al testo del regolamento IUC di cui alla deliberazione consiliare n. 141/2014, con decorrenza dall'anno 2015, come di seguito dettagliato:

Capitolo 2 – Componente “IMU”

Articolo 4 – Sostituire il comma 9 con il seguente testo:

9. Sono considerate direttamente adibite ad abitazione principale le seguenti unità immobiliari :

a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e/o comunque occupata (L. 147/2013, c. 707, lett. “b3”);

b) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente al comodatario con ISEE risultante dall'ultima dichiarazione non superiore ad € 15.000,00. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare (L. 147/2013, c. 707, lett. “b3”). Il contratto di comodato dovrà essere regolarmente registrato.

A partire dall'anno 2015 per beneficiare delle equiparazione prevista dalla lettera b) del presente comma la richiesta va presentata al Comune entro il 31/12 dell'anno di riferimento allegando la documentazione necessaria (contratto di comodato d'uso registrato presso l'Agenzia delle Entrate e attestazione ISEE del comodatario necessaria per la verifica del rispetto del limite previsto).

Capitolo 4 – Componente “TARI”

Art. 16 - Sostituire il comma 3 con il seguente testo:

“3. Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche, il tributo è dovuto per intero, per il numero di 3 componenti.”

Art. 22 - Sostituire il comma 3 con il seguente testo:

3. Alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici si applica una riduzione del 40% della parte variabile della tariffa. La riduzione è subordinata alla presentazione, entro il 31 ottobre dell'anno precedente, di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo nell'anno di riferimento e corredata dalla documentazione attestante l'acquisto dell'apposito contenitore. Il contribuente è inoltre tenuto a dimostrare di avere a disposizione un orto, un giardino o un'area a verde in cui utilizzare in modo diretto il compost prodotto, avente una superficie di almeno 20 metri quadri per nucleo familiare e dovrà identificare la suddetta area in apposita dichiarazione rendendo disponibile l'accesso al personale comunale per le dovute verifiche.

Art. 26 – Sostituire la lettera f del comma 1 con il seguente testo:

f) Si stabilisce la riduzione del 50%, sia sulla parte fissa che variabile della tariffa, per un periodo di anni tre dalla data della richiesta, per le aziende che si troveranno nella seguente situazione:

- start-up aziendale (inteso costituzione di nuova azienda);
- imprese che creano nuova occupazione assumendo a tempo pieno ed indeterminato, per l'intera durata della riduzione, inoccupati, disoccupati o personale in mobilità non proveniente dalla stessa azienda.

Art. 26 - Sostituire il comma 7 con il seguente testo:

7. L'utente che ha diritto a dette agevolazioni deve presentare formale richiesta entro il mese di giugno di ciascun anno di applicazione della tassa, a pena di decadenza del diritto, direttamente al Comune.

Art. 33 - Sostituire il comma 8 con il seguente testo:

8. Al contribuente che non versi alle prescritte scadenze le somme indicate nell'invito di pagamento è notificato, anche a mezzo raccomandata A.R. e a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo all'anno per il quale il tributo è dovuto, avviso di accertamento per omesso o insufficiente pagamento. L'avviso indica le somme da versare in unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, con addebito delle spese di notifica. In caso di mancato pagamento entro la scadenza di cui al punto precedente si applicherà la sanzione per omesso pagamento di cui all'articolo 32, comma 1, oltre agli interessi di mora, e si procederà alla successiva riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione.

Tenuto conto, ai fini degli equilibri di Bilancio, che le modifiche proposte alla componente IMU determina un minor gettito stimabile in circa € 20.000,00 mentre le modifiche alla componente TARI si compensano in quanto la maggiore riduzione per l'attivazione del compostaggio comporta una minore produzione di rifiuti;

Ritenuto opportuno, per le superiori motivazioni, procedere alla modifica al testo del regolamento IUC di cui alla deliberazione consiliare n. 141/2014 con decorrenza dall'anno 2015 nella parti sopra descritte;

VISTO l'allegato "A" che contiene le relazioni illustrativa, tecnica, di analisi tecnico-normativa e di analisi di impatto della regolazione predisposto dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 15/03/1963 n.16 e successive modifiche ed aggiunte;

Vista la L.R. 11/12/91 n.48;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

- Di approvare le seguenti modifiche al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con propria deliberazione n. 141 del 05/09/2014:

Capitolo 2 – Componente “IMU”

Articolo 4 – Sostituire il comma 9 con il seguente testo:

9. Sono considerate direttamente adibite ad abitazione principale le seguenti unità immobiliari :

a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e/o comunque occupata (L. 147/2013, c. 707, lett. “b3”);

b) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente al comodatario con ISEE risultante dall'ultima dichiarazione non superiore ad € 15.000,00. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare (L. 147/2013, c. 707, lett. “b3”). Il contratto di comodato dovrà essere regolarmente registrato.

A partire dall'anno 2015 per beneficiare delle equiparazione prevista dalla lettera b) del presente comma la richiesta va presentata al Comune entro il 31/12 dell'anno di riferimento allegando la documentazione necessaria (contratto di comodato d'uso registrato presso l'Agenzia delle Entrate e attestazione ISEE del comodatario necessaria per la verifica del rispetto del limite previsto).

Capitolo 4 – Componente “TARI”

Art. 16 - Sostituire il comma 3 con il seguente testo:

“3. Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche, il tributo è dovuto per intero, per il numero di 3 componenti.”

Art. 22 - Sostituire il comma 3 con il seguente testo:

3. Alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici si applica una riduzione del 40% della parte variabile della tariffa. La riduzione è subordinata alla presentazione, entro il 31 ottobre dell'anno precedente, di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo nell'anno di riferimento e corredata dalla documentazione attestante l'acquisto dell'apposito contenitore. Il contribuente è inoltre tenuto a dimostrare di avere a disposizione un orto, un giardino o un'area a verde in cui utilizzare in modo diretto il compost prodotto, avente una superficie di almeno 20 metri quadri per nucleo familiare e dovrà identificare la suddetta area in apposita dichiarazione rendendo disponibile l'accesso al personale comunale per le dovute verifiche.

Art. 26 – Sostituire la lettera f del comma 1 con il seguente testo:

f) Si stabilisce la riduzione del 50%, sia sulla parte fissa che variabile della tariffa, per un periodo di anni tre dalla data della richiesta, per le aziende che si troveranno nella seguente situazione:

- start-up aziendale (inteso costituzione di nuova azienda);

- imprese che creano nuova occupazione assumendo a tempo pieno ed indeterminato, per l'intera durata della riduzione, inoccupati, disoccupati o personale in mobilità non proveniente dalla stessa azienda.

Art. 26 - Sostituire il comma 7 con il seguente testo:

7. L'utente che ha diritto a dette agevolazioni deve presentare formale richiesta entro il mese di giugno di ciascun anno di applicazione della tassa, a pena di decadenza del diritto, direttamente al Comune.

Art. 33 - Sostituire il comma 8 con il seguente testo:

8. Al contribuente che non versi alle prescritte scadenze le somme indicate nell'invito di pagamento è notificato, anche a mezzo raccomandata A.R. e a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo all'anno per il quale il tributo è dovuto, avviso di accertamento per omesso o insufficiente pagamento. L'avviso indica le somme da versare in unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, con addebito delle spese di notifica. In caso di mancato pagamento entro la scadenza di cui al punto precedente si applicherà la sanzione per omesso pagamento di cui all'articolo 32, comma 1, oltre agli interessi di mora, e si procederà alla successiva riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione.

- di demandare al Dirigente del Settore Servizi Finanziari tutti gli adempimenti connessi e necessari a dare attuazione alla presente deliberazione compresa la redazione del testo del regolamento coordinato con le modifiche di cui al presente provvedimento;
- di provvedere alla pubblicazione del regolamento aggiornato con le modifiche apportate con la presente deliberazione sul sito Internet istituzionale in modo da informare tutti gli interessati.

Entrano in aula i Cons.ri Pipitone e Fundarò

Presenti n. 17

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 1 a firma di diversi Consiglieri Comunali che risulta del seguente tenore:

Sostituire i commi 4 e 5 dell'art. 33 del capitolo 4 (TARI) così come modificato con deliberazione di C.C. n. 40 del 16/03/2015 come segue:

4. A decorrere dal 2015 varranno le seguenti scadenze: 1^ rata 16 ottobre, 2^ rata 16 novembre, 3^ rata 16 dicembre.

5. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 novembre di ogni anno

Motivazione: Per rinviare i termini di pagamento ad un periodo successivo alla conclusione del periodo di vendemmia che coinvolge la maggior parte dei cittadini alcamesi

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli tecnico e contabile del dirigente Dr. Luppino e dei Revisori dei Conti.

Escono dall'aula i Cons.ri Pipitone, Calvaruso e Campisi

Presenti n. 14

Entrano in aula i Cons.ri Dara F., Castrogiovanni, Longo, Pipitone e Dara S.

Presenti n. 19

Cons.re Stabile:

Chiede di sapere se ci sono emendamenti all'atto deliberativo e se la proposta che riguarda il comodato parte dall'ufficio o meno. Tiene poi a precisare che la questione del bilancio che è stata oggetto di molti incontri ancora può essere deliberato perché gli uffici stanno cercando la copertura finanziaria. Gli stessi uffici hanno avanzato delle proposte di aumento per quanto riguarda l'IMU e la TASI per cercare di colmare gli squilibri finanziari. Gli stessi uffici sanno perfettamente che il Consiglio Comunale non è mai stato propenso ad approvare l'aumento delle imposte in un momento in cui i cittadini hanno difficoltà a pagarle con le aliquote in atto.

Alla luce pertanto dello squilibrio finanziario esistente non capisce come l'ufficio e i revisori abbiano potuto rendere un parere favorevole alla proposta di modifica di comodato d'uso liberandola da quella soglia di 5.000 euro ISEE che aveva, a suo avviso, un valore importante.

Ricorda ancora che l'anno scorso sulla proposta di comodato i pareri sono stati tutti negativi perché pregiudicano gli equilibri del bilancio.

A suo avviso il precedente tetto minimo di 5000 euro di reddito ISEE era un freno contro la corsa ai comodati d'uso fatti per eludere l'imposta.

Quanto meno occorrerebbe evitare che vengono presentati ISEE come nucleo monofamiliare, così come avviene per l'iscrizione universitaria per le quali, inoltre, occorre avere una residenza di almeno due anni ed un reddito minimo di sopravvivenza.

Approvando la modifica indicata in delibera ci sarebbe una perdita di gettito che è pari alla differenza tra la percentuale dell'IMU sulle seconde case e la percentuale della TASI sulla prima casa e sottolinea che si tratta di una differenza enorme.

Oltre a ciò afferma che di contro a questa riduzione si prospetta un aumento delle imposte.

Presidente F.F. Vesco :

Afferma di condividere in parte l'intervento del Cons.re Stabile ma di contro viste le difficoltà economiche della cittadinanza ritiene che la delibera proposta dall'ufficio possa dare un aiuto.

Si dichiara quindi d'accordo alla proposta dell'ufficio così come era d'accordo all'emendamento del Cons.re Trovato.

Cons.re Trovato:

Ritiene che occorra sempre operare per il bene delle categorie più disagiate. Aggiunge poi di non condividere il paletto dei 5000 euro che il Consiglio ha approvato l'anno scorso ed il suo emendamento è nato proprio per aggiustare questa disparità.

Aggiunge ancora di non ritenere legale mettere questo paletto e ne chiede conferma al Segretario Generale.

Aggiunge ancora che un paletto di questo tipo non esiste in nessun comune d'Italia.

Chiede infine che questa sua proposta venga scorporata dal contesto dalla delibera e votata per appello nominale.

Cons.re Vario:

Ricorda che l'anno scorso il tetto dei 5000 euro era stato deliberato per evitare evasioni tributarie da parte di chi possiede più di una casa e quindi, di conseguenza non sta tanto male.

Rivolgendosi al Cons.re Trovato che chiede l'appello nominale per vedere chi è a favore dei cittadini vuole precisare che Sicilia Democratica è stata sempre a favore dei cittadini più bisognosi. Non le sembra, però, che questa modifica agevoli i bisognosi.

Cons.re Caldarella I:

Afferma di condividere l'emendamento del Cons.re Trovato perché ci sono pensionati che hanno un reddito minimo ma che supera di poco il tetto dei 5000 euro e per questo vengono penalizzati non potendo usufruire della possibilità di accedere al comodato d'uso.

Suggerisce pertanto di portare il tetto minimo e massimo da 0 a 8-10.000 euro.

Cons.re Ferrarella:

Afferma di essere favorevole alla proposta del suo capo gruppo e ricorda che i nostri genitori hanno costruito la seconda casa per darla ai figli facendo sacrifici enormi e rinunciando a molte cose. Invita quindi i colleghi Consiglieri a votare favorevolmente l'emendamento del Cons.re Trovato.

Cons.re Stabile:

Precisa che quando si parla di ISEE questo si riferisce al comodatario e non al comodante cioè al proprietario, in genere è un trasferimento dal padre al figlio. Il Cons.re Caldarella Ignazio invece parlava di pensionati indigenti che ricevono la casa dal figlio.

Ritiene comunque una incongruenza togliere il tetto minimo al comodato d'uso per poi andare ad aumentare le imposte.

Rag. Dara :

Precisa che le condizioni principali per poter assimilare una seconda casa con abitazione principale non è il limite ISEE ma è che vi si abbia la residenza anagrafica che è sottoposta a verifica da parte dei Vigili Urbani.

Cons.re Stabile:

Asserisce che chiunque può avere la residenza anagrafica separata, a meno che non venga chiesta la autosufficienza economica.

Cons.re Dara S.:

Chiede di sapere se l'ufficio ha fatto una simulazione su quanto si verrebbe a perdere.

Dr. Luppino:

Afferma che il parere contabile su questo provvedimento è stato un parere un po' sofferto perché ci si trova in presenza di uno squilibrio finanziario.

Afferma però che da un controllo fatto sui dati consolidati si è visto che il gettito dovrebbe aggirarsi sui 20.000 euro.

Cons.re Dara S.:

Chiede di sapere quanto sono numericamente i comodati registrati.

Rag. Dara :

Risponde che sono circa 40 i comodati con il limite di 5.000 euro.

Cons.re Dara S.:

Precisa che lui si riferiva ad una simulazione rispetto all'emendamento e sottolinea che sicuramente non ci sono solo 40 persone disagiate ad Alcamo.

Afferma poi di condividere pienamente il ragionamento del Cons.re Stabile perché ci troviamo in un momento di difficoltà finanziaria e senza avere una simulazione di quello che potrebbe essere realmente l'impatto sul bilancio non si può avere contezza di quanto inciderebbe tutto ciò sul bilancio.

Cons.re Caldarella I:

Invita a predisporre un emendamento che porti a 3.000 euro il reddito minimo e 12.000 quello massimo in modo di salvaguardare i pensionati con 500 euro di pensione.

Cons.re Trovato:

Ricorda di aver posto 2 quesiti al Segretario ma di non aver ricevuto risposta. Chiede nello specifico in quale norma è indicato il tetto di 5.000 euro e cosa vieta ai pensionati di accedere a questo beneficio. Attende quindi questa risposta.

Rag. Dara :

Dà lettura del comma 707 della legge 147/2013 che stabilisce solo il limite massimo di 15.000 euro. Per quanto riguarda i residenti all'estero il D.L. 47/2014 stabilisce le condizioni e recita: "già pensionati nei rispettivi paesi di residenza".

Cons.re Longo:

Rivolge un appello affinché non venga creata l'impressione che c'è chi è a favore e chi è contro le fasce deboli ed invita tutti a cercare una sintesi che vada bene per tutti in caso contrario abbandonerà l'aula.

Cons.re Trovato:

Afferma di voler portare avanti la sua richiesta nel rispetto delle norme di legge.

Presidente F.F.:

Riferisce che è pervenuta da parte del Cons.re Trovato la richiesta di scorporare la sua proposta di emendamento inserita nel corpo della delibera e di votarlo per appello nominale. Precisa però che lo scorporo non è necessario perché le modifiche vanno votate una alla volta.

Cons.re Trovato:

Chiede di sapere se si è già in fase di votazione e se la sua richiesta di scorporo dell'emendamento può essere accolta visto che si tratta di una richiesta presentata a febbraio.

Presidente F.F.:

Precisa che non si è ancora in fase di votazione e per quanto riguarda la richiesta di scorporo ribadisce quanto già precedentemente specificato.

Cons.re Coppola:

Ritiene vergognoso quello cui si sta assistendo in questo Consiglio Comunale e non è più intenzionato ad assistere a dialoghi a due.

Invita quindi il Presidente a condurre diversamente i lavori o a chiuderli e rinviarli ad altra data.

Cons.re Dara S. :

Chiede venga fatta la verifica del numero legale.

Escono dall'aula i Cons.ri: Allegro, Di Bona, Fundarò, Longo, Ruisi, Rime e Dara F.

Presenti n. 12

I Cons.ri Coppola, Vario e Caldarella I. sostituiscono quali scrutatori rispettivamente i Cons.ri Sciacca, Fundarò e Caldarella G.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la proposta del Cons.re Trovato di votare per appello nominale la sua proposta di scorporo dalla delibera dell'emendamento da lui proposto e produce il seguente esito:

Presenti n. 12

Votanti n. 7

Voti favorevoli n. 6

Voti contrari n. 1 (Coppola)

Astenuti n. 5 (Vario, Stabile, Lombardo, Dara S. e Nicolosi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con 'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il Presidente alle ore 22,40 accertata la mancanza del numero legale sospende la seduta per un'ora ai sensi del 2° comma dell'art. 30 della L.R. 9/1986.

Alle ore 23,40 vengono ripresi i lavori sospesi alle ore 22,40 ed essendo presenti in aula soltanto i seguenti n. 2 Consiglieri Comunali Dara S. e Lombardo il Segretario Generale alla presenza del personale amministrativo ed ai Vigili Urbani rinvia la seduta al giorno successivo con lo stesso o.d.g. e senza ulteriore avviso di convocazione ai sensi del 3° comma dell'art. 30 della L.R. 9/1986.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL V/PRESIDENTE
F.to Vesco Benedetto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferrarella Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr . Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 02/08/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati